

Il **Palcoscenico triestino** - suddiviso in Quaderni che includono copioni, spartiti, documenti inediti, biografie e quant'altro può stimolare il lettore ad approfondire la conoscenza del contesto storico in cui si svolge l'opera - è una raccolta che comprende lavori d'autori triestini andati in scena in epoca moderna nei teatri della città abbinata ad una dettagliata ricostruzione storica della vita e vicende triestine della stessa epoca. Non una semplice rappresentazione teatrale, dunque, ma la città di Trieste con tutti i suoi "vizi e virtù".

Edda Vidiz - Umberto Lupi

# Che bel che xe l'amor!

## de Trieste al Paradiso

**Che bel che xe l'amor!:** è così che nell'anno 1902 **Gigi**, un giovane triestino appena giunto in Paradiso, canta a squarciagola disturbando la pace celeste. Tocca a **San Pietro**, su ordine del **Signore**, riportare la serenità fra i santi e i beati, rimandando **Gigi** sulla terra, a Trieste, dalla sua amata **Gigeta**. Ma, per disattenzione, quel pasticcione di **Pietro** riporta ben presto **Gigi** in Paradiso per poi, dopo aver ricevuto una bella lavata dal **Signore**, rispedito a Trieste dove lo spasso non dura a lungo dato che, a causa di un "black out" al divino computer, **Gigi** si ritrova nuovamente in Paradiso. Come se non bastasse, nel frattempo il diavolo si è accorto che l'anima di **Gigi**, in realtà, avrebbe dovuto essere di sua competenza e vuole riaverla. Per fortuna il **Signore** può rimediare agli errori dei suoi santi e il diavolo rimane ovviamente scornato. **Gigi** e **Gigeta** potranno finalmente vivere felici e contenti assaporando "che bel che xe l'amor!".

In questo Quaderno vengono presentati il libretto e le liriche di **Che bel che xe l'amor!** un'operetta triestina doc e, per la prima volta in veste editoriale, l'intero spartito musicale a cura di **Umberto Lupi**. Fra i vari argomenti sono stati introdotti squarci della "Vecchia Trieste" dal 1900 al 1922 e gli avvenimenti cittadini più importanti dello stesso periodo redatti da **Viviana Facchinetti**; la musicalità "patoca" del Novecento a cura di **Luciano Santin**; un excursus sulla "Trieste Vernacola" presentata nel 1920 a cura di **Giulio Piazza**; le poesie profane di **Edda Vidiz**; un'interessante disquisizione di **Renzo Arcon** sul dialetto triestino, e tante altre chicche inedite o poco conosciute.

Dato il rinnovato interesse sui dialetti regionali si è scelto di presentare, con una introduzione di **Piero Camber**, la legge regionale del 17 febbraio 2010 per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia e la relativa regolamentazione.

**Che bel che xe l'amor!:**  
l'operetta triestinissima che vi entrerà nel cuore.

In copertina, "Via Punta del Forno" di Aldo Bressanutti

Euro 25,00



Che bel che xe l'amor!

PALCOSCENICO TRIESTINO



**CONTIENE IL CD  
DELL'OPERETTA**

**luglioeditore**



Libretto di Edda Vidiz - Musiche di Umberto Lupi

**QUADERNO n. 5**